



PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

SETTORE: GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

SERVIZIO: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

CLASSIFICA 010.003.006 FASCICOLO 000001/2016

OGGETTO: IMPRESA CERRUTI S.P.A. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI VARAZZE (SV). AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 COMMA 15 DEL D.LGS. 152/06, ALL'ESERCIZIO DI MEZZO MOBILE DI FRANTUMAZIONE - FRANTOIO TIPO "TEREX-PEGSON LIMITED MOD METROTRACK HA" - MATRICOLA N. 96 0508FFHA, DI MEZZO MOBILE DI VAGLIATURA "OM OFFICINE MECCANICHE S.P.A. MOD VV1023" MATRICOLA N. 99C05600T E DI MEZZO MOBILE DI VAGLIATURA "EXTEC LIMITED MOD E-7" MATRICOLA N. 9166

IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

VISTI:

- il D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.
- la Legge Regionale n°18/99
- il D.M. 3-6-2014 n° 120 e s.m.i.;
- l'art.107 del D.Lgs n°267 del 18/08/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione
- il vigente statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali
- l'articolo 18 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale
- gli articoli 22 e 23 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti

VISTA l'istanza presentata dalla Impresa Cerruti S.p.A. con sede legale in Comune di Varazze (SV), acquisita agli atti in data 06/11/2015 al Prot. n°67824 al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio **degli impianti mobili** del tipo:

- Frantoio mobile marca "TEREZ-PEGSON Limited" modello "Metrotrack HA" matricola n° 9605058FFHA;

- Gruppo di vagliatura marca “OM Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A.” modello “VV1023” matricola n° 99C05600T;
- Gruppo di vagliatura marca “EXTEC Limited” modello “E-7” matricola n° 9166

per l'attività di recupero di rifiuti inerti tramite fasi di frantumazione e deferrizzazione primaria mediante frantoio semovente a mascelle, per le seguenti tipologie di rifiuto:

Codice CER	Rifiuto
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
200202	Terra e roccia

VISTA la nota integrativa della Impresa Cerruti S.p.A. (agli atti con Prot. n°73497 del 09/12/2015), nella quale la Ditta comunica che per mero errore è stato indicato nella richiesta di autorizzazione Prot. n°67824 del 06/11/2015 il codice CER 200303 – Terra e roccia, al posto del 200202 – Terra e roccia per il quale si chiede l'autorizzazione.

VISTA la comunicazione dell'avvio del procedimento relativo alla richiesta di cui sopra (Prot. n°74654 del 15/12/2015), nella quale si domanda alla Ditta che vengano corrisposte a questa Provincia le spese per l'istruttoria tecnica pari a Euro 500,00, determinate sulla base del Decreto del Presidente n°133 del 15/09/2015.

VISTA la ricevuta di pagamento di cui sopra agli atti con Prot. n°76027 del 23/12/2015.

CONSIDERATO che la valutazione previsionale di impatto acustico potrà essere prescritta, dall'Ente nel cui territorio si trova il sito prescelto per lo svolgimento delle singole campagne di attività, prima dell'effettuazione di ogni singola campagna, dal momento che tali aspetti possono essere considerati solo in occasione delle specifiche campagne di intervento e non già dall'Ente che rilascia l'autorizzazione per l'esercizio su tutto il territorio nazionale all'impianto mobile.

CONSIDERATO che l'art. 208 del D.Lgs. n°152 al comma 15 prevede il rilascio dell'autorizzazione agli impianti mobili di smaltimento e recupero da parte della Regione ove l'interessato ha la sede legale e che per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale devono essere comunicate alla Regione nel territorio della quale la campagna stessa viene svolta, le specifiche relative alla campagna di attività. Sullo svolgimento della campagna la Regione valuta la compatibilità sotto il profilo ambientale e sanitario e può proporre prescrizioni o anche vietare l'attività con provvedimento dirigenziale motivato.

ATTESO che alla suddetta comunicazione per lo svolgimento della campagna deve essere allegata l'autorizzazione rilasciata agli impianti mobili, ai sensi dell'art. 208, comma 1, dalla Regione ove l'interessato ha la sede legale e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali.

RITENUTO che il riferimento all'art. 208, comma 1 (contenuto nello stesso art. 208, comma 15) debba essere inteso come mero riferimento alla necessità di una autorizzazione da parte dell'Autorità competente con riferimento alle sole caratteristiche dell'impianto.

CONSIDERATO, pertanto che nel caso di autorizzazione all'esercizio di impianto mobile, l'Autorità competente non può valutare elementi relativi alla compatibilità dell'impianto con le esigenze ambientali-territoriali, dal momento che tali aspetti possono essere considerati solo in occasione delle specifiche campagne di intervento e non già dall'Ente che rilascia l'autorizzazione bensì, dall'Ente nel cui territorio si trova il sito prescelto per lo svolgimento delle singole campagne di attività.

EVIDENZIATO che è fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio verranno di volta in volta effettuate le singole campagne di attività.

VISTA la relazione tecnica, agli atti di questo Ufficio, trasmessa dalla Impresa Cerruti S.p.A. a corredo della domanda, che riporta in dettaglio le caratteristiche dell'impianto in questione.

CONSIDERATO altresì che la Ditta dichiara che, al fine di ridurre le emissioni polverose durante la campagna di lavorazione, saranno utilizzati impianti di abbattimento a pioggia costituiti da batterie di ugelli per nebulizzare l'acqua posizionati nei punti di frantumazione e caduta del materiali sui nastri trasportatori o in cumulo.

ATTESO che l'autorizzazione degli impianti mobili ha la durata di **anni dieci** e validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs 152/06.

ATTESO che l'Impresa Cerruti S.p.A. dovrà provvedere all'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, così come previsto dal comma 15 dell'art 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs 152/06 la Ditta Impresa Cerruti S.p.A. con sede legale in comune di Varazze – Via Parasio 44, nella persona del sig. Cerruti Marco nato a Varazze il 09/11/1960 in qualità di Legale Rappresentante della ditta, alla gestione dell'impianto mobile costituito da:

- **Frantoio mobile marca “TEREZ-PEGSON Limited” modello “Metrotrack HA” matricola n° 9605058FFHA;**
- **Gruppo di vagliatura marca “OM Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A.” modello “VV1023” matricola n° 99C05600T;**
- **Gruppo di vagliatura marca “EXTEC Limited” modello “E-7” matricola n° 9166**

DISPONE CHE

2. negli impianti mobili, nello specifico, frantoio marca “TEREZ-PEGSON Limited” modello “Metrotrack HA” matricola n° 9605058FFHA, Gruppo di vagliatura marca “OM Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A.” modello “VV1023” matricola n° 99C05600T e Gruppo di vagliatura marca “EXTEC Limited” modello “E-7” matricola n° 9166, potranno essere trattati esclusivamente i sottoelencati rifiuti:

Codice CER	Rifiuto
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla

	voce 170106
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
200202	Terra e roccia

3. Su ciascuna delle principali componenti impiantistiche che caratterizzano l'impianto medesimo, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento sul registro, dovrà essere apposta/mantenuta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa all'impianto interessato, ovvero: Frantoio mobile marca "TEREZ-PEGSON Limited" modello "Metrotrack HA" matricola n° 9605058FFHA, Gruppo di vagliatura marca "OM Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A." modello "VV1023" matricola n° 99C05600T e Gruppo di vagliatura marca "EXTEC Limited" modello "E-7" matricola n° 9166 e la dizione: "**Autorizzazione Provincia di Savona – Atto Dirigenziale n°..... del**" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione.

4. Siano effettuate opportune indagini chimiche, secondo le modalità e nei casi previsti dagli articoli 8 e 9 del D.M. 05/02/1998:
 - prima di avviare le operazioni di frantumazione, nel caso vi siano evidenze documentali o sperimentali che consentano di ipotizzare la presenza di contaminazioni dei rifiuti con sostanze pericolose, dovranno essere effettuate analisi chimiche su un campione rappresentativo del rifiuto da trattare che confermino la codifica del rifiuto stesso tra quelle ammesse al trattamento dalla presente autorizzazione.
 - sulla materia prima ottenuta finalizzate alla verifica della sua compatibilità con il riutilizzo previsto.

5. per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale la ditta "Impresa Cerruti S.p.A." almeno 60 giorni prima dell'inizio della campagna, è obbligata a comunicare all'Autorità Competente, al Comune, alla ASL ed all'ARPA nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione e tutta la documentazione relativa ad ogni singola campagna, ovvero:
 - (a) eventuale DGR di VIA o SCREENING, o dichiarazione di non assoggettabilità da parte dell'autorità competente alla normativa di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del punto 7 lett. zb) dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/06;
 - (b) data di inizio e durata della campagna;
 - (c) copia del contratto di affidamento lavori;
 - (d) indicazione del tempo effettivo di utilizzo dell'impianto e del volume di rifiuti da trattare, suddivisi per tipologia;
 - (e) indicazione della destinazione sia dei rifiuti prodotti (solidi e liquidi), sia delle eventuali materie prime secondarie derivanti dall'attività;
 - (f) se necessario, indicazione delle modalità di contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dal trattamento, comprensive delle caratteristiche del sistema di contenimento degli inquinanti eventualmente adottato, in ragione del rifiuto trattato;
 - (g) descrizione dettagliata del sito su cui si svolgerà la campagna, con allegate due planimetrie dello stesso in scala 1:5000 o 1:2000 e 1:200 o 1:500. Sulle cartografie dovrà essere rispettivamente indicato il confine dell'area prescelta ed il posizionamento dell'impianto;
 - (h) iscrizione all' Albo nazionale gestori ambientali ;

- (i) titolo di proprietà dell'impianto mobile autorizzato, con indicazione del numero di matricola e delle specifiche tecniche;
 - (j) indicazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto;
 - (k) certificato generale del Casellario Giudiziale del legale rappresentante della Ditta "Impresa Cerruti S.p.A."
 - (l) qualora codesta ditta voglia gestire rifiuti di origine urbana ovvero assimilati i rifiuti di che trattasi dovranno/potranno provenire da privati se il comune territorialmente competente avrà assimilato gli stessi ai rifiuti urbani per qualità e quantità. Qualora invece codesta ditta intenda gestire tali rifiuti provenienti dalla "gestione pubblica" o direttamente dai cittadini, dovranno essere presentate le rispettive convenzioni con i comuni a cui viene offerto il servizio, ovvero documentazione attestante il titolo ad effettuare tale attività di gestione sui rifiuti urbani per conto dei comuni stessi ai sensi della normativa sui servizi pubblici locali.
6. Dovrà sempre essere assicurata la tracciabilità dei rifiuti in relazione alle disposizioni di cui all'art. 188-bis del D.Lgs 3 aprile 2006 n°152 e s.m.i..
 7. Alle presenti prescrizioni sono fatte salve le disposizioni ed i Provvedimenti anche più restrittivi emanati dagli Enti sul cui territorio si effettuerà la campagna di attività di trattamento.
 8. Per l'esercizio delle campagne presso terzi la Società dovrà munirsi di tutte le altre autorizzazioni prescritte, nonché garantire il rispetto di tutte le altre disposizioni normative disciplinanti l'esercizio dell'attività medesima.
 9. Dovrà utilizzare le macchine più rumorose in orari che non diano disturbo al riposo ed alla pausa pranzo della popolazione. Salvo diversa indicazione dell'autorità competente locale, l'impianto dovrà funzionare tra le ore 9,00 e le ore 19,00 e dovrà sospendere l'attività tra le 12,00 e le 15,00 e dovrà operare solo nei giorni feriali.
 10. Durante il funzionamento dell'impianto mobile di frantumazione i nebulizzatori di acqua dovranno essere tenuti costantemente in funzione ed essere regolati in modo tale da inumidire convenientemente i rifiuti in lavorazione, evitando, contestualmente, un'eccessiva irrorazione che provochi il ruscellamento sul suolo e la formazione di ristagni d'acqua.
 11. Sia il rifiuto stoccato prima della macinazione che il materiale ottenuto, se all'aperto, dovranno essere mantenuti costantemente umidificati con irroratori manuali al fine di limitare l'emissione diffusa di polveri dovuta al sollevamento eolico della stessa, senza tuttavia determinare il ruscellamento sul suolo e la formazione di ristagni d'acqua.
 12. L'impianto di frantumazione dovrà essere allocato, ove possibile, al riparo dall'azione dei venti.
 13. L'azienda, se non già in possesso, dovrà dotarsi di polizza di assicurazione RC per danni a cose ed esseri viventi durante l'esercizio dell'attività comprensiva di copertura da inquinamento ambientale e inviarla in originale o in copia conforme a questa Provincia.

SI RISERVA

14. di revocare il presente provvedimento, previa diffida e sospensione, ai sensi dell'art. 208, 13° comma, del D.Lgs 152/06, qualora venissero riscontrate difformità alle prescrizioni in esso contenute.

15. DA' ATTO che:

- a) il presente provvedimento sarà pubblicato sull'Albo on Line della Provincia di Savona
- b) il presente Atto dirigenziale di autorizzazione verrà notificato tramite P.E.C. o A.R alla Ditta "Impresa Cerruti S.p.A." con sede legale in Comune di Varazze – Via Parasio 44 e trasmesso alla Regione Liguria, all'Albo nazionale gestori ambientali – Sezione Regionale, presso la Camera di Commercio, industria artigianato ed agricoltura di Genova, a tutte le altre Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano ed al Ministero dell'Ambiente.
- c) che il responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, è Marco Correggiari.
- d) il presente provvedimento è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
- e) contro il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.